

## Emergenza

*Pericolo scongiurato  
Protezione civile:  
«Determinante  
il coordinamento  
sul campo»*



# Disastro chimico in zona Nord ma è soltanto un'esercitazione

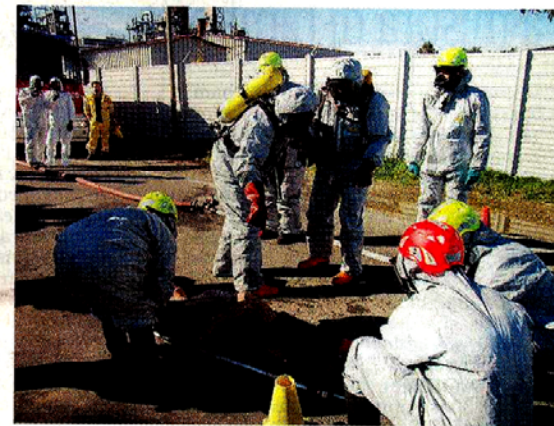
*Protezione civile, Croce rossa e Polizia locale si sono messe alla prova con uno spettacolare intervento nei pressi dello stabilimento Farchemia*

(pef) Efficienza nell'emergenza. Prova superata per Protezione civile e le forze che sabato pomeriggio hanno partecipato alla simulazione di un disastro chimico. Lo scenario ricreato in via Negri, la strada che costeggia la Farchemia, prevedeva uno scontro tra due automezzi di cui uno trasportava materiale potenzialmente pericoloso. Le squadre di soccorso sono entrate prontamente in azione poco dopo le 14.30, non appena è stato lanciato l'allarme. Quasi 5 ore di intervento al cardiopalma, 5mila litri di sostanze tossiche recuperati dalla cisterna incidentata e oltre 90, tra volontari e uomini delle forze dell'ordine impegnati per l'esercitazione.

Un dispiegamento degno di nota, che ha visto coinvolti nei rispettivi ruoli di competenza, rappresentanti degli uffici tecnici comunali, Polizia locale, vigili del fuoco di Treviglio e di Bergamo, Croce rossa di Treviglio, i volontari dei gruppi comunali della Protezione civile di Castel Rozzone e Pontirolo e la squadra di emergenza della Farchemia. Come sottolineato dal presidente della protezione civile di Treviglio **Giovanni Perego** e dal vicepresidente **Federico Merisi** l'esercitazione verteva sull'intervento in situazioni di



Alcuni momenti della maxi esercitazione di sabato scorso che ha visto coinvolti Protezione civile, Croce rossa e Polizia locale



rischio dovuto a trasporto di materiali pericolosi, non di un incidente all'interno dello stabilimento. «Il primo passo - ha spiegato Perego - è quello di creare punti di accesso e

uscite sicure - in modo tale da permettere e ai mezzi di soccorso di lasciare il luogo dell'impatto e trasportare i feriti». Non è difficile intuire come, in una situazione d'e-

mergenza, la comunicazione tra i soccorritori sia un fattore determinante. «Le prime informazioni tecniche e mediche - ha sottolineato Perego - sono fondamentali per i pri-

mi soccorritori che sanno già come muoversi e come intervenire sui feriti». I vigili del fuoco sono arrivati sul luogo dell'incidente seguiti dalla Croce rossa e dalla squadra

specializzata della Protezione civile. Ciascuno si è mosso all'interno delle tre zone, gialla, rossa e decontaminazione mentre i feriti venivano soccorsi dal personale medico.

L'esercitazione si è poi conclusa alla sede della Protezione civile, dove si è tenuta la conferenza finale con un proficuo scambio di opinioni tra gli operatori.